

**1° MAGGIO** Manifestazione dei sindacati sotto la pioggia battente

# «Il diritto al lavoro è inalienabile»

«Negli anni i partiti hanno cambiato nomi e sigle. Ma Cgil, Cisl e Uil sono sempre qui»

La pioggia battente ha imperversato per tutta la mattinata ma non ha dissuaso i partecipanti alla tradizionale manifestazione del 1° maggio or-

ganizzata dalle organizzazioni sindacali Cgil-Cisl e Uil. Unico cambio di programma, tra ombrelli e impermeabili, il luogo di arrivo del corteo che, dopo essere partito da piazza Cavour, ha fatto tappa in piazza Duomo, dove i portici hanno offerto un po' di riparo ai manifestanti e ai musicisti della marching band Bandragola.

Nel suo intervento, introdotto dal segretario generale Cgil Novara e Vco Attilio Fasulo, il segretario della Cisl Piemonte Orientale Luca Caretti ha ricordato come, nonostante la

crisi non morda più come negli anni passati, «è ancora troppo lunga la lista di aziende del Novarese che stanno riorganizzando: dalla Tamini alla Borgolon, tanto per citare solo due esempi».

Caretti ha quindi sottolineato l'importanza di «rilanciare un'alleanza territoriale per parlare di sviluppo, di posti di lavoro e di scelte per il sociale. Le organizzazioni sindacali sono disponibili a lavorare con chiunque accetti la sfida. Ma saremo i primi oppositori di chi non rispetterà le esigenze dei lavoratori».

Massimo Masi, segretario nazionale Uilca, ha riflettuto sul senso del 1° Maggio. «Il diritto al lavoro è un bene inalienabile.

Ed è soprattutto oggi, quando il lavoro manca, che dobbiamo difendere il nostro patrimonio culturale. Ecco perché siamo qui oggi in piaz-

za. Negli anni, i partiti hanno cambiato nomi e sigle, ma Cgil, Cisl e Uil sono sempre qui».

• Laura Cavalli

